

“Qui contano le persone, non le sparate di Salvini”

Pubblicato: Martedì 22 Settembre 2020



«Qui a **Somma Lombardo** c'è un elettorato molto vicino alla politica locale e ai suoi rappresentanti. Si scelgono le persone, oltre ai simboli. Questo risultato premia l'operato della giunta Bellaria». **Claudio Brovelli** commenta a caldo il risultato delle **elezioni amministrative** di Somma Lombardo, che hanno visto [un successo](#) ampio e indiscusso della coalizione di **Stefano Bellaria**, sopra il 60%.

Se il primo posto era ampiamente prevedibile – considerata la scissione all'interno del centrodestra – l'obiettivo dell'amministrazione uscente era di evitare il secondo turno e il ballottaggio. Obiettivo raggiunto anche grazie all'ottimo risultato delle tre liste civiche a supporto: **Somma Civica**, **Somma al Centro** e **Sinistra per Somma**, tutte e tre attorno all'11%, dietro al **Partito Democratico** primo partito in città al 25%.

«È una vittoria non solo del candidato sindaco **ma dell'intera coalizione**» afferma Brovelli, già primo cittadino sommesse dal 1995 al 2005. «Somma è un Comune con un elettorato vicino ai propri rappresentanti. È una città ma nello stesso tempo un paese; conoscere la persona ha ancora un valore. E spesso i risultati differiscono dai dati nazionali: io vinsi un ballottaggio quando Formigoni prese il 62 in Regione (nel 2000, ndr)».

«Anche qui a Somma – continua Brovelli – è crollata la politica di Matteo Salvini. Una volta tolti gli immigrati, non hanno più argomenti. Quando il senatore Candiani è venuto qui a fare [quelle dichiarazioni](#) ha fatto un autogol clamoroso, volevo invitarlo ancora (scherza, ndr)».

Marco Caccianiga

caccianiga.marco@yahoo.it